

S.E.I. SpA	SCHEDA DATI DI SICUREZZA (REGOLAMENTO CE 1907/2006, TITOLO IV)	<i>Rev. 0</i> <i>Data 31/5/2008</i>
-------------------	---	--

ARGILLA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA	
<i>Descrizione del prodotto</i>	Argilla
<i>Altre informazioni</i>	Argilla di cava
<i>Utilizzo</i>	Materia prima per produzione di materiali per l'edilizia Materia prima per produzione di laterizi e ceramiche
<i>Produttore</i>	S.E.I. SOCIETA' ESCAVAZIONE INERTI S.p.A. Via Darsena, 67 – 44100 Ferrara Tel: 0532/768444 – Fax: 0532/768446
<i>Referente per la redazione della SDS</i>	Nicola Orpelli e-mail: nicola@gruppoorpelli.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
L'argilla non presenta nessun pericolo; se è fine ed asciutta, la polvere aerodispersa ad alta concentrazione risulta irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	
<i>Specifiche generali</i>	Roccia sedimentaria fine con dimensione degli elementi inferiore a 1/256 di mm.
<i>Componenti</i>	Allumino-silicati idrati appartenenti alla classe dei fillosilicati con quantità variabili di quarzo, calcite e altri minerali non argillosi a grana finissima.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO	
<i>Contatto con la pelle</i>	Nessuna
<i>Ingestione</i>	Se compaiono sintomi consultare il medico.

<i>Contatto con gli occhi</i>	<p>Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o con fazzoletto pulito, asciutti.</p> <p>Non sfregare gli occhi.</p> <p>Se i sintomi persistono consultare il medico.</p>
<i>Esposizione alle polveri</i>	<p>In caso di irritazione del naso o della gola, spostarsi in una zona non polverosa, bere dell'acqua e soffiarsi il naso.</p> <p>Se i sintomi persistono consultare il medico.</p>

5. MISURE ANTINCENDIO	
<i>Comportamento al fuoco</i>	Il prodotto non è combustibile
<i>Mezzi di estinzione non appropriati</i>	<p>Nessuno in particolare</p> <p>In caso di incendio nell'ambiente circostante utilizzare mezzi antincendio e dispositivi di protezione appropriati agli ulteriori materiali presenti.</p>

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE	
<i>Precauzioni individuali</i>	Nessuna in particolare
<i>Precauzioni ambientali</i>	Nessuna in particolare
<i>Metodi di pulizia</i>	Se il prodotto è umido, raccogliere con mezzi meccanici, se è secco aspirare, evitando dispersioni nell' ambiente.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
<i>Precauzioni per la manipolazione</i>	Evitare il contatto con gli occhi e la dispersione di polveri
<i>Condizioni di stoccaggio</i>	<p>Silos, contenitori o sacchi</p> <p>Stoccare toccare in luogo asciutto ed areato</p>
<i>Materiali non adatti per l'imballaggio</i>	Nessuno in particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE	
<i>Controllo dell'esposizione</i>	<p>Nessuna particolare misura di controllo se il prodotto è umido.</p> <p>Se il prodotto è secco ed in forma disperdibile, analizzare i processi di lavorazione, identificare le potenziali situazioni di esposizione alle polveri e provvedere ai conseguenti adeguamenti tecnici (aspirazioni localizzate e/o adeguata ventilazione) e organizzativi.</p>
<i>Limiti di esposizione</i>	<p>Ad integrazione dei limiti nell'allegato XXXVIII del D.Lgs. 81/2008 e nell'allegato della Direttiva CE 39/2000, si individuano come riferimento i TLV-TVA dell'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) che risultano così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polveri inalabili: 10 mg/m³ - Polveri respirabili: 3 mg/m³ - Silice libera cristallina: 0,05 mg/m³
<i>Dispositivi di protezione</i>	<p>Protezione respiratoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuno in particolare se il prodotto è umido. Se il prodotto è secco ed in forma disperdibile utilizzare maschere di tipo FFP2 <p>Protezione delle mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuno in particolare. <p>Protezione degli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occhiali di sicurezza. <p>Protezione della pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna precauzione oltre ai normali indumenti deve essere adottata per l'utilizzo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
<i>Proprietà fisiche</i>	<p>Stato fisico: Solido</p> <p>Densità relativa: ~ 2 g/cm³</p> <p>Punto di fusione: >1300°C</p> <p>Punto di ebollizione: Non applicabile</p> <p>Punto di infiammabilità: Prodotto non combustibile</p> <p>Esplosività: Prodotto non esplosivo</p>
<i>Proprietà chimiche</i>	<p>Insolubile in acqua</p> <p>Solubile in acido fluoridrico</p>

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
<i>Stabilità</i>	Stabile nelle normali condizioni d'uso
<i>Materiali incompatibili</i>	Nessuno
<i>Prodotti di decomposizione</i>	Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
<i>Tossicità acuta</i>	Non sono conosciuti effetti tossici acuti
<i>Sensibilizzazione</i>	Non sono conosciuti effetti sensibilizzanti
<i>Tossicità cronica</i>	<p>L'argilla di origine naturale contiene anche percentuali variabili di silice cristallina.</p> <p>L'inalazione prolungata e/o ripetuta di poveri respirabili di silice cristallina può provocare nel tempo danni polmonari (Silicosi).</p> <p>L'Agenzia internazionale di Ricerca sul Cancro ha accertato che esistono sufficienti evidenze di rischio di cancerogenicità sull'uomo della silice cristallina inalata sotto forma di quarzo o cristobalite derivanti da processi industriali (Monografia IARC, Vol. 68, 1997) specificando, peraltro, che tale cancerogenicità non è stata rilevata in tutte le realtà industriali.</p> <p>Gli effetti sulla salute della silice cristallina libera sono determinati dalla frazione respirabile ovvero l'insieme delle particelle aerodisperse più fini che può penetrare nelle parti più profonde dell'apparato respiratorio (bronchioli e alveoli polmonari).</p> <p>La pericolosità di tali particelle è inoltre determinata dalle modifiche strutturali indotte da processi di frantumazione e/o macinazione.</p> <p>Se le particelle di silice cristallina sono occluse in altro minerale, nel caso specifico argilla, la risposta patogena è inibita perché non vi è contatto tra la superficie della silice e la materia vivente.</p>

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
<i>Pericolosità per l'ambiente</i>	<p>Il prodotto non è bioaccumulabile, persistente ed ecotossico.</p> <p>Non sono conosciuti effetti negativi per l'ambiente.</p>

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<i>Eliminazione del Prodotto</i>	Il prodotto non mescolato a materiali estranei è riutilizzabile. Se contaminato eliminare come Rifiuto Speciale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni
<i>Eliminazione dell'Imballaggio</i>	Eliminare come Rifiuto Speciale non Pericoloso ovvero come Rifiuto Urbano se assimilato dai Regolamenti locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<i>Strada/Ferrovia</i>	Non soggetto alle disposizioni dell'accordo ADR e del regolamento RID
<i>Via marittima</i>	Non soggetto alle disposizioni del codice IMDG
<i>Trasporto aereo</i>	Non soggetto alle disposizioni del regolamento ICAO

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

<i>Classificazione di pericolosità</i>	L'argilla di origine naturale sottoposta a processi estrattivi o di successiva lavorazione mediante mezzi meccanici o gravitazionali con trattamenti che non la modifica chimicamente non è una sostanza classificata pericolosa ai sensi delle Direttive CE 548/1967 e 45/1999.
<i>Presenza di sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche</i>	Non sono presenti sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche secondo i criteri di cui all'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.
<i>Etichettatura</i>	Non soggetto alle vigenti disposizioni in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
<i>Regolamentazione in ambito REACH</i>	L'argilla di cava, in quanto sostanza presente in natura e non chimicamente modifica, è esentata da Registrazione, Obblighi per Utilizzatore a Valle e Valutazione ai sensi dell'art. 2, par. 7, lett. b) del Regolamento CE 1907/2006.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati di pericolosità del prodotto sono stati preparati in conformità alle disposizioni del titolo IV del Regolamento CE 1907/2006 (*Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)*), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE).

Le informazioni e le istruzioni riportate sulla presente scheda sono state ricavate da prove effettuate sul prodotto nonché dai dati riportati sulle seguenti fonti bibliografiche nazionali ed internazionali:

- ISS, Banca dati sostanze pericolose
- CE, European chemical Substances Information System
- WHO/IPCS, International Chemical Safety Cards
- IARC, Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans
- ACGIH, TLV and BEIs

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

